

AVIS LE INIZIATIVE DEL SODALIZIO CON SEDE AL PETITOT

# A lezione di solidarietà con i donatori «centenari»

■ Centenari, ma non all'anagrafe. Qui l'omaggio è per chi ha fatto del volontariato una missione. E' proprio grazie a Luigi Soncini (arrivato a quota 101 donazioni) e Guido Poli (102 donazioni) che l'Avis Montebello-Cittadella entra tra le aule. Circa 800 ragazzi l'anno, dalle elementari alle superiori, vivono la testimonianza di questi due volontari che svelano il mondo dell'associazione che aiuta il prossimo.

«Siamo attivi nel quartiere da oltre trenta anni - racconta con un pizzico d'orgoglio Anna Dalcò, al timone del sodalizio - e siamo stati forse il primo gruppo a costruire un profondo rapporto con le scuole».

L'Avis fiore all'occhiello del Cittadella trova casa al Petitot e grazie ai «magnifici sette», gli incrollabili volontari che fanno parte del direttivo, si dà da fare per coinvolgere le nuove generazioni.

«Non si tratta di semplice promozione della donazione, ma di un messaggio che sa coniugare il piacere di spendersi per il prossimo e la gioia di fare gruppo». Così, tra Nutella party e palloncini in cielo i giovanissimi scoprono il mondo della raccolta del sangue. «Desidero ringraziare pubblicamente Soncini e Poli per



l'impegno, la dedizione e il tempo che mettono a disposizione per queste «lezioni» - prosegue la presidente -. Si parla di almeno due incontri a settimana da ottobre fino a maggio. Una testimonianza preziosa per arricchire bimbi e adolescenti». Dalla Don Milani alla Don Cavalli, poi Laura Sanvitale, Pezzani, Puccini, Porta: i due «centenari» fanno la spola di scuola in scuola per portare il messaggio di solidarietà. Il sodalizio del Cittadella,

però, varca i confini e fa scuola in nuovi istituti. In cantiere c'è anche un progetto con la Scuola per l'Europa, anche se è ancora in fase di definizione. Intanto nella lista degli istituti spiccano anche la Salle, il Maria Luigia, la Fra Salimbene-Jacopo Sanvitale e il Sant'Orsola. «Grazie al sostegno dell'Avis comunale e alla generosa disponibilità di Soncini e Poli siamo riusciti a uscire dal quartiere, ma speriamo non sia finita qua». ♦ **Ch.Poz.**

